

<b>Mittente</b>	Del Monte Giovanni Maria; Cervini degli Spannocchi Marcello; Pole Reginald	<b>Destinatario</b>	Della Casa Giovanni
<b>Data</b>	10/5/1546	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Trento	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	Ci è stato gratissimo de intendere la prontezza che Vostra Signoria Reverenda scrive		
<b>Contenuto</b>	I legati pontifici al Concilio di Trento, Giovanni Maria Del Monte [futuro papa Giulio III], Marcello Cervini [futuro papa Marcello II] e Reginald Pole, chiedono a Giovanni Della Casa, nunzio apostolico a Venezia, l'invio della "tratta" acquistata, in modo che il "commissario del Concilio" [Giovanni Tommaso Sanfelice] possa risarcirlo della spesa sostenuta. [Si riferisce all'acquisto per 60 scudi di una licenza per il trasporto del vettovagliamento a Trento attraverso la Repubblica di Venezia, vedi la lettera "Con le lettere delle Signorie Vostre Reverendissime et Illustrissime delli VIII"; il documento verrà inviato ai legati con la lettera "Domattina, che sono chiamato da questi Illustrissimi Signori, farò l'offitio in Collegio". La missiva è di mano del segretario del Concilio, Trifone Benci, mentre le firme sono autografe (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice Vat. lat. 14830, in c.s.)].		
<b>Fonte</b>	Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, p. 130 (nr. 56)		
<b>Compilatore</b>	Tani Irene		